

Il fenomeno
di Marco Pagli



IL GIOCO D'AZZARDO IN PROVINCIA DI PRATO

Comune	Raccolta complessiva (euro)	Raccolta per residente (euro)
Cantagallo	1.000.000	381
Carmignano	14.880.000	1.221
Montemurlo	26.740.000	1.707
Poggio a Caiano	13.130.000	1.615
Prato	355.550.000	2.208
Vaiano	9.680.000	1.129
Vernio	6.790.000	1.291
Provincia di Prato	427.770.000	2.004
Toscana	4.302.290.000	1.375
Italia	80.098.880.000	1.603

Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Prato capitale dell'azzardo più 2.200 euro a testa all'anno

È la città toscana con la media di spesa pro-capite più alta

Prato Con oltre 427 milioni di euro spesi in azzardo, la provincia di Prato si conferma essere uno dei principali poli del gioco in Toscana. Gli ultimi dati, che riguardano il 2020 e proprio per l'impatto dell'emergenza pandemica fanno segnare livelli inferiori agli anni precedenti, arrivano dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Il polo del gioco

Si tratta di dati impressionanti per la città di Prato, dove si gioca quasi mille euro in più a testa rispetto alla media toscana. Ma importi molto alti si registrano anche a Montemurlo e Poggio a Caiano. Nel complesso in provincia sono stati spesi nel 2020 più di 2mila euro pro capite. In termini assoluti, come accennato, i numeri risultano in calo proprio a causa delle chiusure decise nell'anno dello scoppio del Covid, in base alle quali le sale scommesse sono rimaste chiuse per mesi. Tuttavia, proprio alla luce di ciò, le cifre rimangono impressionanti. La fotografia emerge dai dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, elaborati dalla società di ricerca toscana Simurg Ricerche e forniti dal consulente della Commissione parlamentare antimafia Filippo Torrighiani.

Allarme capoluogo

Dati che confermano molti aspetti oscuri del gioco d'azzardo, anche sul territorio. La situazione di gran lunga più allarmante è quella di Prato appunto, dove in media ciascun residente maggiorenne ha giocato nel 2020 più di 2.200 euro. Ma numeri ben al di sopra delle medie provinciali e regionali si registrano, come detto, a

Montemurlo e Poggio a Caiano: rispettivamente la spesa pro capite è stata di 1.707 euro e 1.615 euro. Il quadro mostra una importante diminuzione della raccolta per la rete fisica (cioè per quei giochi che si fanno direttamente in una sala scommesse, in una ricevitoria o in tabaccheria): sul territorio si assiste ad un crollo di oltre la metà delle quote.

Il boom dell'online

Tuttavia, a crescere in maniera esponenziale è stato l'azzardo attraverso la rete telematica, cioè tutti i giochi

online a premi. La raccolta su questi ultimi, infatti, ha ridotto la distanza da quella realizzata sulla rete fisica: 137 milioni e 660mila euro contro 290 milioni e 110mila euro.

Comanda la videolottery

Per quanto riguarda la rete fisica il grosso in provincia è stato speso in videolottery (118,7 milioni di euro), slot machine (77,5 milioni di euro), lotterie istantanee come il gratta e vinci (38,7 milioni), scommesse sportive a quota fissa (18 milioni), Lotto (16,1 milioni) e Superena-

Prato è la capitale dell'azzardo in Toscana con una spesa pro-capite di oltre 2.200 euro. Fra i fenomeni in crescita quello relativo al gioco online

lotto (5,1 milioni). Ma anche scommesse virtuali (7,6 milioni), Bingo (4,6 milioni) e scommesse ippiche in agenzia (1,9 milioni).

Fenomeno bakgammon

Sulla rete telematica, invece, la parte del leone la fanno i giochi di abilità, di cui bakgammon e poker sono i più diffusi, con addirittura 97,5 milioni di euro raccolti. Quindi le scommesse sportive online, su cui sono stati spesi 26 milioni di euro, e le cosiddette betting exchange (letteralmente "borsa delle scommesse", una vera e pro-

pria piattaforma elettronica di scambio delle scommesse), con quasi 8 milioni di euro.

Scommessi 428 milioni

Entrando nel dettaglio dei comuni la raccolta in assoluto più grande è stata realizzata a Prato con oltre 355 milioni di euro e una spesa pro capite di 2.208 euro. Molto stac-

Dominano videolottery e slot machine, ma sta dilagando anche il gioco online con il bakgammon

cati gli altri comuni, con Montemurlo a seguire con 26,7 milioni di euro giocati nel complesso e una media pro capite di 1.707 euro. A Carmignano, invece, ci si è fermati - si fa per dire - a 14,9 milioni di euro e una quota giocata a persona di 1.221 euro. A Poggio a Caiano si è speso in azzardo 13,1 milioni di euro, pari a 1.615 euro pro capite. Poco meno di 10 milioni di euro sono stati giocati a Vaiano (1.129 euro a persona), 7,8 milioni a Vernio (1.291 euro pro capite) e 1 milione di euro a Cantagallo (381 euro a persona). Totale della spesa nella provincia ha raggiunto in un anno quota 427,7 milioni.

